



Il 3 luglio p.v. entrerà in vigore, **a quanto pare** il nuovo sistema di rilevazione delle presenze denominato SIAP.

Questo nuovo sistema **sembra** che dovrebbe portare delle innovazioni.

Pare, che per gli operatori sarà migliorativo, ma adesso è presto per dirlo.

Si dice, che questo sistema abbia dei punti di contrasto con l'attuale Accordo sull'orario di lavoro, però l'Amministrazione, bontà sua, non sembra minimamente intenzionata ad affrontare il problema per tempo: come nelle sue consuetudini prima il danno si fa ed il disagio si crea poi, frettolosamente si correrà ai ripari.

Nulla di nuovo sotto il sole: *c'est la Corte*.

Di certo è che questa O.S. sarà vigile ed attenta e denuncerà puntualmente ogni violazione dell'Accordo che abbia incidenza peggiorativa nei confronti dei lavoratori.

La cultura della legalità e del rispetto delle regole continua a restare una mera e teorica dichiarazione di intenti, e purtroppo è un fenomeno oramai esteso, posto che neanche nella sede centrale l'Amministrazione si è minimamente presa la pena di procedere secondo gli accordi.

Ad oggi, l'intendimento della stessa è quello di calpestare gli accordi presi? Ma allora quando si parla di relazioni improntate a criteri di Correttezza Ufficialità ecc.. esattamente a cosa ci si riferisce? Che ne dite, per capire esattamente il significato di queste parole vogliamo chiedere un parere, una interpretazione, a chi scriviamo? Magari a un immancabile Ufficio per le relazioni sindacali, il quale ormai viene chiamato, suo malgrado, a dare interpretazioni e pareri sugli argomenti più impensabili? o all'IGOP ...

Occorre onestà intellettuale e buon senso perché in assenza di una delle due non ci potrà mai essere nessuna regola che possa surrogare.

Le conseguenze e le refluenze negative per tutti sono evidenti e sempre puntuali: anche in questa occasione la parte pubblica si trova in ritardo, disorganizzata, senza avere tentato (non si è neanche posto il problema) di incontrare le OO.SS. per risolvere tutti quei punti che cozzano con l'Accordo sull'orario di lavoro vigente e senza avere informato comunque i lavoratori anche sull'aspetto pratico-applicativo del nuovo sistema: decisamente sfugge la finezza gestionale e la strategia complessiva di maldestri tentativi empirici di tal guisa.

Non è ammissibile una gestione così improvvisata ed estemporanea.

Nessuno che valuti i costi aziendali legati ad una gestione che da una parte vuole apparire manageriale e quindi rapida snella, veloce, ma che ad un occhio attento risulta fortemente burocratizzata, lenta, inefficiente e totalmente inadeguata all'esigenza.

Questo è il vantaggio? (per chi?) Di non essere controllati!

Ovviamente i risultati non mancheranno ed al solito i nodi verranno al pettine.

E... noi saremo qui ancora una volta per contrastare gli abusi e le illegalità che vengono con cadenza ormai quasi giornaliera consumate a spese dei "peones" (leggasi i soliti "fessi" che sono ligi alle regole)

Un saluto